

«La cultura riparte con Rimini Capitale»

Jamil Sadegholvaad: «Dossier di candidatura pronto entro l'autunno, tutti facciamo la propria parte»

RIMINI

Oltre al turismo, anche la cultura ha bisogno di una stagione di tranquillità, dopo due anni e più di pandemia. Un passaggio fondamentale in questo senso è anche la candidatura di Rimini a "Capitale italiana della cultura 2025". Lo ha detto il sindaco Jamil Sadegholvaad in occasione del consiglio comunale dedicato alla ripresa turistica. A tal riguardo il dossier della candidatura deve essere presentato in autunno e tutte le parti in causa sono chiamate a fare squadra.

Cosa succede

Il primo cittadino ha iniziato il suo ragionamento citando i dati Nomisma per cui 4 italiani su 10 hanno smesso di frequentare i luoghi dell'intrattenimento e della cultura a causa della pandemia: il 47 per cento per paura di essere contagiato, il 37 perché sono mancate opportunità e possibilità. Si aggiunga che dal 2019 al 2020 i visitatori dei musei sono calati del 69 per cento. Dal 2019 al 2021 (da agosto ad agosto) gli incassi nei cinema italiani sono calati del 69 per cento.

«In parte lo sapevamo già - ha ribadito Sadegholvaad - ma quando si guardano in faccia i numeri fa più male».

«Siamo la capitale»

Un simile quadro pandemico stride con quando messo in campo dal Comune in questi anni, a partire dalla ricostruzione del Teatro Galli fino all'ultima "perla", il Museo Fellini con la nuova piazza Malatesta.

Quindi? «La nostra scelta di candidare Rimini a città della cul-



L'interno del Museo Fellini

tura 2025, non è altro che una delle tante dimostrazioni della nostra volontà di in canalare la crescita e lo sviluppo di Rimini in un percorso specifico, in cui la cultura non rivesta il ruolo di comparsa, ma sia la vera protagonista di questa trasformazione urbana».

Anche per la cultura, vale quando detto dal primo cittadino per il turismo. «Bisogna cambiare la comunicazione sulla pandemia,

abbassando i toni allarmistici».

«Facciamo squadra»

Rimini si candida quindi a "Capitale italiana della cultura 2025". «L'obiettivo è quello di redigere un progetto di candidatura originale - avverte il sindaco Sadegholvaad - Sarò fondamentale far recepire a tutti gli attori coinvolti, istituzionali e non, pubblici e privati, il valore delle leve culturali. Solo in questo modo l'eventuale designazione potrà avere effetti concreti e duraturi nel tempo sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale riminese».

A tal proposito, il dossier di candidatura che dovrà essere predisposto («salvo posticipazione nella pubblicazione del bando»), entro l'autunno di quest'anno.

«BISOGNA FARE SQUADRA»

«Solo in questo modo l'eventuale designazione potrà avere effetti concreti e duraturi nel tempo sullo sviluppo turistico»